



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
RMEE309003
"TRILUSSA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>OPPORTUNITÀ L'Istituto è situato in un territorio che presenta agglomerati abitativi dove convivono realtà di edilizia popolare accanto a realtà di edilizia residenziale e che ospita prevalentemente attività commerciali e terziarie. Il contesto socio-economico quindi risulta variegato e ricco di possibili interscambi culturali favoriti anche da associazioni socio-culturali di cui Pomezia è ricca. Le libere forme associative e il volontariato sono valorizzati dal Comune di Pomezia che ne appoggia le attività dando il proprio supporto, in particolare alle associazioni di protezione civile, socio-sanitarie-assistenziali, ambientaliste e culturali/sportive. La maggior parte delle associazioni orbita anche nell'area della Scuola per gli aspetti formativi con proposte progettuali e servizi che costituiscono per il nostro Circolo varietà e ricchezza di opportunità. Con i dati acquisiti nell'anno scolastico 2017/18, si può evincere che la percentuale di alunni con svantaggio socio-culturale varia dallo 0.7 % delle classi quinte all'1,1% delle classi seconde.</p>	<p>VINCOLI L'attuale assenza di una progettazione coordinata e condivisa delle associazioni con la Scuola costituisce un limite. Pur disponendo di varie opportunità la fruizione rischia di essere compromessa. E' necessario intensificare i rapporti tra scuola e comunità nell'ottica della cooperazione, del riconoscimento di un progetto comune, della pianificazione degli interventi.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sita nell'hinterland romano, la città si è subito popolata prima di coloni e successivamente di operai ed impiegati in quanto la maggiore risorsa del Comune è derivata per anni dal settore industriale (farmaceutica, elettronica, difesa), sviluppatosi fortemente grazie alle politiche statali legate alla ex Cassa per il Mezzogiorno. La crisi che ha investito l'industria ha reso necessaria una riconversione delle attività verso il terziario con i centri commerciali e, verso il turismo e l'alberghiero, con la rivalutazione della fascia litoranea, dell'area archeologico-museale di Lavinium e lo sviluppo dei parchi divertimento. Nonostante la crisi, forse anche per la vicinanza all'area metropolitana di Roma Capitale e alla presenza dell'aeroporto militare di Pratica di mare, il territorio continua ad attirare un numero sempre maggiore di famiglie che per mobilità lavorativa interregionale si stabiliscono a Pomezia stabilmente. In aumento anche gli stranieri residenti che rappresentano il 12,8% della popolazione totale. L'8% degli alunni sono stranieri. La popolazione è giovane e attiva, impegnata per</p>	<p>VINCOLI I genitori dei nostri alunni fanno i conti con i mutamenti che sono subentrati nella struttura della famiglia, come luogo privilegiato di costruzione sociale. Il processo di esternalizzazione che ha coinvolto la vita giornaliera dei membri familiari, ha provocato disagi e nuovi bisogni. I bambini necessitano di scuole, asili, ludoteche, servizi per l'infanzia, in pratica è tutto il sistema che va reinventato per garantire alle famiglie un adeguato welfare</p>

<p>gran parte del tempo nel lavoro o alla ricerca di stabilità lavorativa. Il Comune sta creando centri ed eventi aggregativi e con la scuola è impegnato a valorizzare la conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico-storico-archeologico, interagendo con il servizio del turismo e con le associazioni locali.</p>	
---	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte delle associazioni orbita anche nell'area della Scuola per gli aspetti formativi con proposte progettuali e servizi che costituiscono per il nostro Circolo varietà e ricchezza di opportunità. Anche il settore produttivo collabora volentieri con la scuola e sono molte le ditte e le aziende disponibili a pianificare eventi formativi per gli alunni. Non mancano genitori che forniscono, con donazioni, beni alla Scuola. Alcuni servizi, come il pre e il post scuola e i progetti extracurricolari oltre le 16.15, sono organizzati dalla Scuola, ma totalmente finanziati dai genitori. Il Comune finanzia un progetto di ampliamento dell'offerta formativa volto alla prevenzione e al recupero dello svantaggio socio-culturale. La palestra della Scuola è molto frequentata dagli alunni anche con progetti attivati dal Coni e da associazioni sportive locali.</p>	<p>La mancanza di una dirigenza stabile nell'ultimo quinquennio non ha permesso alla Scuola di: - attivare mediante progettazione finalizzata le molte opportunità fornite dai Fondi strutturali europei; - sperimentare forme innovative a livello metodologico; - valorizzare le molte risorse e competenze professionali presenti. La struttura dell'edificio è particolarmente complessa e non più funzionale ai cambiamenti organizzativi attuati. Il tempo pieno è l'articolazione maggiormente richiesta dai genitori e risponde ad un'esigenza sociale che la Scuola non riesce a soddisfare del tutto anche per mancanza di spazi e di dotazioni adeguate al numero degli alunni.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Sono punti di forza del Circolo didattico : - alta percentuale di insegnanti che si collocano in una fascia di età che va dai 45 anni in su; - la quasi totalità dei docenti con contratto a tempo indeterminato; - la maggioranza del corpo docente ha più di 5 anni di titolarità nel Circolo; -la stabilità del corpo docente. - presenti insegnanti con certificazioni linguistiche, informatiche e musicali -la titolarità di sede del DSGA e del DS.</p>	<p>L'età alta dei docenti, pur rappresentando un valore aggiunto per quanto riguarda competenze ed esperienze, comporta minore dinamismo e innovazione. L'organico di sostegno rappresenta una criticità rispetto a titolarità, stabilità e formazione specifica.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Tutti gli studenti vengono ammessi alle classi successive grazie ad una didattica inclusiva attuata pienamente nel nostro circolo.	Si registrano trasferimenti di alunni sia in entrata che in uscita, dovuti ad esigenze lavorative ed abitative dei genitori.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
In realtà la condizione stessa di Circolo didattico dà alla Scuola scarse indicazioni sul successo scolastico dei propri alunni nel tempo. Anche se si stanno programmando incontri per la stipula di accordi tra le scuola di primo e secondo grado della scuola secondaria, attualmente non si è in possesso di dati accertati.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola nelle prove standardizzate nazionali, raggiunge risultati uguali o di poco superiori alla media nazionale e regionale per macroarea per Italiano e pari in Matematica nelle classi seconde.	La scuola nelle prove standardizzate nazionali raggiunge, sia in Italiano che in Matematica, risultati di poco inferiori alle medie nazionali nelle classi quinte. L'effetto scuola delle Prove Nazionali delle classi in uscita è: - sotto la media regionale per l'Italiano - leggermente negativo per la Matematica Tale risultato potrebbe essere attribuito ad una serie di concause: - classi numerose con alta presenza di alunni BES e DSA; - scarsa applicazione di una Didattica per Competenze ed innovativa.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente attraverso progetti ad hoc, sono quelle sociali e civiche, valutate attraverso griglie di osservazione condivise, raggiungendo capacità di interscambio, collaborazione, accoglienza ed inclusione. L'elaborazione del curriculum trasversale vede impegnato il collegio anche nell'individuazione di attività in contesto realizzabili.	La scuola sta ultimando l'elaborazione del curriculum trasversale. Deve individuare percorsi più sistematici e condivisi soprattutto nell'area dell'imparare ad imparare che andrebbe integrata anche con l'attività di orientamento per la vita.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti pervenuti alla Scuola, in modo informale attraverso colloqui con le famiglie e con i docenti della scuola secondaria, depongono per un continuum scolastico rispondente alle valutazioni assegnate in uscita nella scuola primaria, già nel corso del primo anno di scuola secondaria. Al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado si confermano complessivamente gli esiti scolastici attesi .</p>	<p>Si rileva la mancanza di un percorso strutturato di monitoraggio degli esiti scolastici degli alunni nel triennio della scuola secondaria. I risultati in uscita del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, seppur in linea con gli esiti attesi, pervengono alla scuola in modo informale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli esiti pervenuti alla Scuola in modo informale non sono numericamente sufficienti da permettere un giudizio certo. Le difficoltà evidenti sono causate dal fatto che la scuola è un Circolo didattico e perde nel suo continuum educativo il segmento della secondaria di primo grado fondamentale per un feed-back realistico sugli esiti. Va, inoltre considerato che gli alunni in uscita si dividono su almeno tre/quattro scuole secondarie di primo grado che appartengono ad istituti comprensivi. Tuttavia la Scuola si sta attivando per superare questo gap facendo leva sulla continuità .</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO La Scuola ha elaborato un curricolo verticale che dà ampio spazio alla "cittadinanza attiva" con particolare attenzione allo studio del territorio nei suoi aspetti: geografico-ambientali, storico-archeologici ed economico-industriali. Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'alunno. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni.</p>	<p>Risulta necessario l'elaborazione del curricolo trasversale e la messa a punto dei traguardi di competenza in uscita, attualmente la Scuola si attiene alle indicazioni ministeriali. Bisogna migliorare il livello di progettazione nell'ottica verticale e raccordare maggiormente le attività di ampliamento dell'offerta formativa al curricolo. Anche per l'organizzazione didattica la scuola si avvia a cambiamenti individuando finestre temporali precise per tutte le classi per moduli di recupero e di potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p> <p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>L'orario e la durata delle lezioni sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola , grazie al finanziamento ottenuto con atelier creativi ha avviato l'allestimento di un ambiente di apprendimento dotato di tic. Le famiglie hanno collaborato per migliorarlo. I laboratori sono fruibili in orario curricolare secondo una turnazione oraria predefinita, ma anche extracurricolare secondo progetti specifici. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione. Le dotazioni tecnologiche presenti, in particolare le lim presenti in ogni aula, supportano l'attività didattica. Nella scuola è presente una biblioteca per alunni che una magistrale che offrono servizio di prestito e consultazione. La scuola si è attivata per promuovere l'uso di specifiche metodologie didattiche attraverso corsi di formazione per l'inclusione e il coding. Vengono utilizzate strategie inclusive. e promosse attività per sviluppare relazioni positive tra gli alunni . La "Festa d'Inverno" e l 'Open Day rappresentano due momenti favorevoli per promuovere anche le relazioni e la collaborazione tra docenti, alunni e personale della scuola. Il regolamento d'Istituto, presente sul sito, esplicita in modo chiaro le linee guida della Scuola. Non si evidenziano comportamenti particolarmente problematici da parte degli studenti; laddove ci fossero delle criticità, la scuola si attiva attraverso colloqui tra famiglie, docenti e Dirigente.</p>	<p>Gli ambienti di apprendimento innovativi vanno strutturati o, come quello tecnologico, completati. La Scuola ha scarse risorse economiche e usufruisce di spazi ridotti e mal collegati che non facilitano la strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi . Le relazioni tra docenti sono più facili e immediate nel piccolo gruppo dato l'elevato numero di insegnanti del Circolo. L'utenza, in alcuni casi, presenta difficoltà a rispettare gli orari, soprattutto d'ingresso.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<p>Punti di forza</p>	<p>Punti di debolezza</p>
<p>La scuola persegue una mission inclusiva</p>	<p>Tra i PUNTI DI DEBOLEZZA si porta all'attenzione il</p>

<p>promuovendo il rispetto delle diversità. Crediamo che ogni azione inclusiva debba trovare la sua massima espressione in un clima di classe positivo e sereno in cui si dà senso e significato al mondo affettivo e cognitivo di ciascun alunno. Vengono messe in atto strategie metodologiche inclusive che risultano efficaci. Gli obiettivi del PEI vengono monitorati attraverso il GLHO, (inizio e a fine anno scolastico), incontri con le famiglie, operatori UONPI e altri Centri di riferimento. Il PDP viene puntualmente redatto e monitorato attraverso incontri con le famiglie, esperti e/o centri di riferimento. Nel lavoro d'aula vengono messe in atto tutte le strategie che permettono la personalizzazione della didattica. Per gli studenti con difficoltà di apprendimento si utilizzano strumenti compensativi e misure dispensative condivise. Per gli studenti stranieri, con difficoltà linguistiche, sono stati attivati percorsi specifici all'interno delle classi e un laboratorio extrascolastico di alfabetizzazione. Per gli studenti con particolari attitudini è prevista la partecipazione a gare e concorsi che valorizzano le eccellenze.</p>	<p>fatto che, di un cospicuo numero di docenti di sostegno, soltanto un terzo ha la titolarità nel circolo; di contro, i docenti curricolari sono per lo più stabili nel circolo e le assistenti educative garantiscono periodi di continuità, solitamente su base triennale. Si sta di fatto avviando una riqualificazione degli spazi, interni ed esterni, con l'obiettivo di privilegiare l'aspetto laboratoriale a favore dell'organizzazione di una didattica ancor più flessibile e personalizzata.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.4 - Continuità e orientamento

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Trattandosi di Circolo Didattico, la continuità è particolarmente curata con i due plessi della Scuola dell'Infanzia attraverso progetti mirati. La continuità con la Scuola Secondaria di primo grado avviene attraverso colloqui con i referenti delle scuole presso le quali i nostri studenti continueranno il loro percorso scolastico.</p>	<p>Il coordinamento con tutte le scuole dell'infanzia del territorio risulta complesso ed è ancora necessario individuare elementi di osservazione comuni. Decisamente problematico il lavoro da svolgere con la Scuola secondaria di primo grado, complicato anche dal fatto che la scuola è uno degli ultimi Circoli didattici. Decisamente da migliorare l'aspetto curricolare dell'orientamento formativo che manca di sistematicità.</p>

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>

Situazione della Scuola	Critero di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica, Sono in parte rese note anche all'esterno mediante incontri periodici della dirigenza con i rappresentanti di classe. La scuola ha individuato in ambito collegiale aree e attività che necessitano di coordinamento .11 sono i ruoli individuati con specifici compiti che vengono svolti da 8 docenti. Il fondo è ripartito tra 60% ai docenti e 40% al personale ATA di cui 20% agli assistenti amministrativi e 20% ai collaboratori scolastici.</p>	<p>La scuola non ha messo a punto strumenti per la rendicontazione esterna e monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso verifiche bimestrali e finali. La condivisione della mission e della vision sono entusiaste, ma superficiali. Emergono spesso resistenze verso i cambiamenti individuati come prioritari quando questi limitano la gestione personalistica dell'organizzazione a favore di una collettiva. Il fenomeno si presenta sia nei genitori che negli insegnanti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il senso di appartenenza alla comunità è molto forte e radicato nei docenti e questo permetterà di superare quelle resistenze che al momento rendono i cambiamenti un po' difficili. La resistenza viene considerato una normale reazione alla modifica del " Così si è sempre fatto", ma non ha ragioni di tipo ideologico o professionali, i docenti opereranno nella direzione dell'innovazione anche grazie al gruppo dello staff che con il proprio operato procede in tale direzione. Pertanto nonostante le difficoltà si considera positivo il giudizio assegnato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in modo formale. La formazione ha riguardato soprattutto tematiche inerenti l'inclusione e l'innovazione metodologica e la didattica digitale. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane favorendo la valorizzazione delle competenze professionali. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche inerenti la didattica, strutturati in gruppi di docenti per classi parallele.</p>	<p>La scuola utilizza i curriculum dei docenti per valorizzare le competenze possedute sia per l'individuazione di esperti di laboratorio che per il coordinamento di gruppi. Va tuttavia ancora incoraggiata la partecipazione a gruppi di progettazione, sono pochi i docenti che si propongono in attività diverse dall'insegnamento.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è in rete con altri istituti nell'ambito 16 per attività relative alla formazione. Collabora con il Comune di Pomezia sulla base di progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni. Accoglie progetti e collaborazioni con enti privati che possano offrire percorsi educativi in linea con la mission della scuola, o che si offrano come sponsor per lo svolgimento di attività . Queste collaborazioni hanno una ricaduta positiva in quanto ampliano l'offerta formativa e arricchiscono l'utenza attraverso nuove esperienze. La scuola accoglie suggerimenti e proposte che vengono dai genitori soprattutto attraverso i rappresentanti di classe e del Consiglio di Circolo. La scuola realizza interventi e progetti a favore dei genitori. I genitori, attraverso i loro rappresentanti nel Consiglio di Circolo, sono coinvolti nella stesura e nell'approvazione del Regolamento d'Istituto . La scuola utilizza il registro elettronico per i docenti, gli esiti quadrimestrali e finali (pagelle) sono consultabili on line dai genitori.</p>	<p>I genitori partecipano alla realizzazione di interventi formativi su tematiche diverse quali bullismo o inclusione. A sua volta la Scuola organizza incontri formativi destinati ai genitori su tematiche educative. Entrambe le attività sono però occasionali e necessitano di una più efficace pianificazione per dare risultati positivi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La partecipazione all'elezione del C.d.C. è scarsa, l'organo viene considerato obsoleto e troppo impegnativo per i genitori. Diversamente la partecipazione alle elezioni dei rappresentanti di classe è alta e i genitori sono presenti con le loro proposte nella Scuola.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Incrementare i risultati delle prove di matematica degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria .

Traguardo

Adeguamento dei risultati degli alunni delle classi 5 alle medie nazionali delle prove di matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Acquisire nuove metodologie e strategie didattiche e integrare il digitale nei processi organizzativi e di insegnamento - apprendimento.

2. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica e di riqualificazione degli spazi (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

3. Continuità e orientamento

Interpretare i dati trasformandoli in informazioni significative rispetto ai risultati scolastici e ai livelli di successo scolastico conseguiti a breve, medio e lungo tempo.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare gli esiti degli alunni: - nel passaggio fra scuola dell'Infanzia e Primaria; - tra cicli della scuola primaria; - nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado; - All'uscita della scuola secondaria di primo grado (su campione)intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.

Traguardo

Evitare il calo degli esiti degli studenti o l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra i gradi di scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Interpretare i dati trasformandoli in informazioni significative rispetto ai risultati scolastici e ai livelli di successo scolastico conseguiti a breve, medio e lungo tempo.

2. Continuità e orientamento

Consolidare e formalizzare la collaborazione con i docenti di ordini e scuole diversi nell'ottica della continuità educativa e formativa.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scuola lamenta sempre maggior difficoltà nella gestione degli alunni e nell'apprendimento, ma è ormai consapevole che il cambiamento deve avvenire all'interno dell'organizzazione stessa, spaziare nell'ambito dell'autonomia per adottare soluzioni organizzative e didattiche adeguate alle esigenze educative delle nuove generazioni. I risultati delle prove standardizzate vengono letti come il risultato di

un processo di insegnamento-apprendimento tradizionale che , soprattutto in matematica, non mette in campo le potenzialità della didattica per competenze. Da questa disanima la scelta dell'innovazione didattica, degli ambienti di apprendimento e il monitoraggio dei risultati che si conseguiranno attraverso il miglioramento del posizionamento della scuola rispetto ai risultati nazionali e regionali in matematica per le classi in uscita. La scuola è alla ricerca di strumenti efficaci, obiettivi che possano restituire in maniera realistica il valore del proprio operato, superare quella cecità dell'immediato percorso educativo dei nostri alunni a causa della propria realtà di Circolo didattico e per questo individua nei risultati a distanza una delle priorità di miglioramento possibile e realizzabile.